

Monito del governatore Oliverio: “Smantellare la baraccopoli di San Ferdinando”



La nostra posizione è netta e chiara: bisogna smantellare la baraccopoli di San Ferdinando che è un lager, un “non luogo” nel quale sono negati i diritti fondamentali alle persone.

Questa posizione l’abbiamo espressa più volte anche in sede di Prefettura: siamo contro interventi tesi a realizzare “nuovi quartieri” di degrado che si aggiungano alla baraccopoli attraverso container e /o nuove tende”.

Lo dichiara il **Presidente della Regione Calabria Mario Oliverio** sulla questione che riguarda la baraccopoli di San Ferdinando dove vivono molti immigrati impegnati nel lavoro nei campi. “Noi siamo per lo smantellamento della baraccopoli – prosegue Oliverio – e per trovare soluzioni dignitose e civili alle persone.

Tutto il resto sono variabili che non fanno altro che prorogare una piaga e una condizione di degrado inammissibile ed insopportabile. Il mio Assessore regionale **Angela Robbe**, a cui va il ringraziamento per il lavoro che sta portando avanti, ha espresso chiaramente la nostra posizione che è condivisa anche dalla parte fondamentale delle organizzazioni sociali. Ma ci sono organizzazioni sociali, mi spiace dirlo,

che non hanno inteso bene quella che è la nostra iniziativa.

Mi riferisco alla **CGIL** che propone di finanziare ancora container. La Regione è anche contro l'insediamento di container, lo abbiamo detto a chiare note in sede di Prefettura a Reggio Calabria, così come è contro l'insediamento di tendopoli. Ne abbiamo finanziato una tre anni fa, solo con l'auspicio che fosse smantellata la baraccopoli, ma ciò non è avvenuto. Si è realizzato invece l'opposto: un allargamento di quella condizione di inciviltà".

"La Regione – dice ancora Oliverio – è pronta a costituire un fondo per garantire coloro i quali vogliono mettere a disposizione civili abitazioni per consentire a queste persone di trovare una locazione.

Abbiamo proposto inoltre di mettere a disposizione i beni confiscati, che sono notevoli, anche attraverso interventi di riadattamento. Abbiamo anche proposto di sostenere ipotesi di "modello Sprar " e servizi di navetta per il trasporto al posto di lavoro, o ancora, moduli abitativi all'interno delle aziende in accordo con gli imprenditori agricoli dell'area. La Regione dunque è disponibile a sostenere un'operazione di cancellazione di questa baraccopoli in modo attivo pur non avendo dirette competenze.

Non ci possono essere argomenti tesi a giustificare la proroga di una vergogna che deve essere cancellata". "La scorsa estate – conclude il **Presidente Oliverio** – è venuto qui il ministro Salvini, e noi lo avevamo preso in parola quando ha affermato che nel giro di poche settimane avrebbe operato per cancellare questa vergogna e per trovare soluzioni adeguate per queste persone che sono immigrati regolari. Non è avvenuto nulla di tutto ciò. Ripeto: la baraccopoli di San Ferdinando deve essere cancellata e alle persone bisogna trovare soluzioni dignitose per vivere la loro vita, naturalmente anche garantendo rispetto e legalità alle loro condizioni di lavoro.

Parliamo di condizioni di civiltà e di diritti elementari per persone che al di là del loro colore e della loro provenienza, meritano rispetto".